

BANDO REGIONALE

	La domanda di partecipazione dovrà essere presentata a partire dalle ore 10.00 dal 13 agosto 2020 ed entro, e non oltre, le ore 12.00 del 30 settembre 2020
Presentazione domanda e scadenza	
Dotazione finanziaria	€ 4.950.000
Struttura regionale	SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE P.F. Promozione e sostegno delle politiche attive del lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi
Responsabile del procedimento	Andrea Rossi
Tel.	071 8063880
PEC	regione.marche.lavoro@emarche.it
Indirizzo mail	
Link sito web	http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/Credito-e-finanza

1.1 Finalità, obiettivi e descrizione dell'intervento

In attuazione di quanto previsto dall'Accordo di programma per l'area di crisi industriale complessa fermano-maceratese di cui alla DGR n.223/2020, l'obiettivo dell'intervento è quello di contribuire, in funzione anticiclica, allo sviluppo produttivo e occupazionale di un territorio della Regione Marche riconosciuto nel dicembre 2018 come "area di crisi industriale complessa", attraverso un progetto complessivo di rilancio di queste zone, capace di sostenere sia l'attrazione di nuovi investimenti da parte di imprese ubicate in altre aree, sia la realizzazione di interventi di ampliamento della capacità produttiva di imprese già localizzate o di diversificazione della produzione, integrati con programmi occupazionali tesi al mantenimento o all'incremento degli addetti in azienda. Tale situazione è stata ulteriormente aggravata dall'emergenza del Covid-19 che ha rappresentato una ulteriore e straordinaria criticità che si è andata a sommare a quelle già strutturali evidenziate nella richiesta di riconoscimento dell'area di crisi complessa. Pertanto l'intervento viene inquadrato nell'ambito della strumentazione posta in essere dalla Commissione Europea, da un lato, e dal Governo Italiano, dall'altro, volta a fronteggiare il grave turbamento economico generato dalla pandemia da Covid-19, con particolare riferimento al "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (Comunicazione C(2020) 1863 e s.m.i.) e al DL "Rilancio" n. 34 del 19/05/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", notificato alla Commissione UE per l'istituzione del Regime di aiuti italiano ai sensi del Temporary Framework (e autorizzato con la Decisione C(2020) 3482 e classificato con il seguente numero SA. 57021).

1.2 Dotazione finanziaria

Le risorse per l'attuazione del presente intervento, ammontano complessivamente ad € **4.950.000** a carico del bilancio regionale 2020/2022 secondo le seguenti annualità:

CAPITOLO	2020	2021	2022	TOTALE
2140120040	450.000,00	2.000.000,00	2.500.000,00	4.950.000,00

1.3 Localizzazione

Gli interventi di cui al presente bando dovranno essere realizzati nei Comuni dell'AREA DI CRISI COMPLESSA FERMANO MACERATESE di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12/2/2018 (APPENDICE A.1).

La localizzazione dell'intervento dovrà essere indicata in fase di presentazione della domanda. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda, una o più sedi operative non fossero ancora definite, potrà essere indicata quella presunta e comunque comunicata definitivamente entro e non oltre la prima richiesta di liquidazione (a titolo di anticipo o SAL o SALDO).

1.4 Programmi di investimento ammissibili

Con il presente Bando vengono finanziati progetti di investimento rivolti:

- a) alla realizzazione di nuovi impianti produttivi o all'ampliamento degli impianti produttivi esistenti;
- b) all'ampliamento e/o alla riqualificazione degli impianti produttivi esistenti tramite diversificazione della produzione in nuovi prodotti aggiuntivi;
- c) all'ammodernamento degli impianti aziendali, anche tramite l'acquisizione di beni strumentali, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa secondo il modello "Impresa 4.0" e/o finalizzato alla tutela della sicurezza e della salute delle aziende e dei lavoratori (Covid, antisismica ecc).

1.5 Definizioni

Ai fini del presente Bando sono adottate le presenti definizioni:

"Temporary framework": Comunicazione della Commissione europea concernente *"Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19"* C(2020) 1863 final del 19/03/2020, come modificata dalla Comunicazione della Commissione europea C(2020) 2215 final del 03/04/2020 (decisione di autorizzazione della Commissione UE C(2020) 3482 final del 21.5.2020;

"MPMI": le micro, piccole e medie imprese, come definite nell'Allegato I del Regolamento GBER;

"Unità locale": una struttura produttiva, dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati, ma collegati funzionalmente.

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ SOGGETTIVI

2.1 Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le MPMI (micro, piccole, medie imprese) manifatturiere e di servizi alla produzione, con priorità per le imprese del settore pelli-calzature e della relativa filiera, in conformità con quanto previsto dal Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) dell'Accordo di Programma.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Le imprese devono:

A. essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente;

B. essere attive ed avere l'attività economica principale o secondaria come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nelle attività identificate dai codici ATECO 2007 indicati nell'Appendice A.2 del bando di accesso¹;

C. avere l'unità produttiva sede dell'investimento ubicata in uno dei Comuni di cui al punto 1.3, la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale. Qualora all'atto della presentazione della domanda il beneficiario non abbia la sede dell'investimento sul territorio di cui al punto 1.3, l'apertura della sede dovrà essere comunicata all'amministrazione regionale entro la data della prima erogazione dell'agevolazione (a titolo di anticipo/sal o saldo) verificare;

¹ Nel caso in cui l'impresa richiedente sia censita con una pluralità di codici attività, si dovrà inserire nella domanda quello per la cui attività vengono effettuati gli investimenti e richiesti i contributi.

D. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento, o non aventi in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;

E. essere in regola con la normativa relativa al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, al momento della concessione dei benefici previsti dal presente bando²;

F. essere in regola rispetto alle condizioni applicate nei confronti dei lavoratori dipendenti, non essendo inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza;

G. essere in regola con la normativa disposta dal Temporary Framework;

H. essere in regola con la normativa antimafia;

I. essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D.Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;

J. essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D.Lgs. N. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente);

K. che non si trovava nelle condizioni di impresa in difficoltà;

L. che non è destinatario di un recupero pendente;

I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della domanda. Non saranno contemplate azioni poste in essere dopo la data di presentazione della domanda per adeguare i requisiti mancanti.

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

- a) che si trovavano nella condizione di impresa in difficoltà³
- b) che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- c) che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231⁴;
- d) i cui soggetti, muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici, sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- e) i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti all'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o incorsi in una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575.

² Nei confronti di ogni impresa richiedente la struttura provvederà alla verifica della regolarità contributiva. Laddove l'esito della verifica della regolarità contributiva non dovesse pervenire entro la data di approvazione del decreto di concessione, la struttura provvederà ad ammettere con riserva le imprese il cui esito non sia ancora pervenuto. Se al termine dell'iter istruttorio condotto dagli Istituti (INPS e INAIL) il DURC risultasse non regolare, la posizione non potrà più essere sanata dall'impresa richiedente e la domanda di partecipazione sarà da ritenersi esclusa dai benefici previsti dal presente bando.

³ Nel caso di PMI la definizione di impresa in difficoltà è quella indicata dall'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE".

⁴ Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300. (GU Serie Generale n.140 del 19-06-2001)

Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche ai sensi del DPR 445/2000. Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione, che sarà individuato per mezzo di un apposito applicativo utilizzato per l'estrazione del 5%, dei soggetti da sottoporre a controllo.

3. SPESE AMMISSIBILI

3.1 Tipologie di spese ammissibili

Di seguito l'elenco delle spese ammissibili alle agevolazioni:

A) **ATTIVI MATERIALI** – (macchinari, impianti, hardware ed attrezzature specifiche per il progetto), strettamente necessari alla realizzazione, ampliamento e/o riqualificazione e ammodernamento degli impianti produttivi;

B) **ATTIVI IMMATERIALI** – brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate, programmi informatici concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nella creazione dei nuovi impianti produttivi interessati dal progetto;

C) **CONSULENZA MARKETING** - nella misura del 10% massimo del totale delle spese di cui ai punti A, B finalizzato al lancio di nuovi prodotti o all'accesso a nuovi mercati di sbocco commerciale;

D) **SERVIZI DI CONSULENZA STRETTAMENTE CONNESSI AL PROGETTO DI INVESTIMENTO** – nella misura massima del 5% del totale delle spese di cui ai punti A), B). Vi rientrano anche le spese per la redazione del business plan, spese per acquisizione servizi ICT.

3.2 Tipologie di spese NON ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- acquisto di beni usati;
- spese per investimenti meramente sostitutivi, rispondenti a necessità di adeguamento del processo produttivo alle esigenze di mercato;
- spese relative a cambiamenti e/o adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine;
- spese per il funzionamento dell'impresa (es. costi di gestione, consulenze relative all'ordinaria amministrazione, consulenza fiscale e legale, consulenza amministrativo-gestionale, nella gestione delle risorse umane, spese di pubblicità);
- programmi informatici inerenti l'ordinaria amministrazione aziendale (es. gestionale contabile, ecc.);
- spese relative ad investimenti necessari per conseguire gli standard imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti (es.: sicurezza sul lavoro, impianto antincendio, estintori, ecc.);
- spese per beni e impianti non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, impianti elettrici non strettamente necessari alla realizzazione del progetto (es.: impianto telefonico, impianto automazione cancelli, ecc.) oltre a: impianti idrici, impianto fotovoltaico, impianto solare, ecc.);
- spese per manutenzione ordinaria;
- spese per la realizzazione di opere tramite commesse interne;
- spese di spedizione, viaggio, vitto, alloggio;
- oneri per imposte, concessioni, spese bancarie, interessi passivi, collaudi, trasporto, ecc.;
- beni in comodato;
- autoveicoli, veicoli, mezzi di trasporto di ogni genere, compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto;
- imbarcazioni, natanti, draghe, pontoni/strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti;
- spese per mobili e arredi;
- spese per opere edili;
- spese per la formazione ed addestramento del personale.

Non sono ammessi inoltre:

- i pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e di amministrazione della stessa, ovvero dal coniuge o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati;
- le spese effettuate e/o fatturate da impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione.

Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando a quanto previsto dal Regime c.d. Temporary Framework e dal DL 34/2020 (DL Rilancio)

3.3 Soglie di investimento

L'impresa, all'atto della presentazione della domanda, dovrà presentare un progetto che dovrà avere un importo di spesa ammissibile compreso tra € 100.000,00 ed € 800.000,00.

Fermo restando l'importo massimo, nella redazione del piano finanziario del progetto, l'impresa è tenuta a rispettare i limiti percentuali e assoluti di importo previsti.

3.4 Termini di ammissibilità della spesa e tempistica dei progetti

I progetti che saranno selezionati con il presente Bando e ammessi a finanziamento dovranno essere avviati a partire dal 23 luglio 2020 ovvero dal giorno successivo alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Programma e comunque entro 15 giorni dalla data in cui le imprese ricevono la comunicazione di concessione delle agevolazioni (ovvero all'atto di accettazione del contributo e conferma inizio attività).

La data di avvio del progetto è quella indicata dai soggetti beneficiari nella comunicazione di accettazione degli esiti istruttori. Per avvio del progetto si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi, business plan o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio del progetto. I progetti dovranno concludersi entro **18 mesi** dalla data di avvio del progetto, salvo proroghe debitamente autorizzate. Per "data di chiusura" si intende quella dell'ultimo titolo di spesa. Il progetto si intende realizzato e concluso quando le attività previste, sono state svolte come da progetto approvato e le relative spese sono state fatturate entro il suddetto termine, ancorché pagate e quietanzate nei 60 giorni successivi insieme alla conclusione del programma occupazionale. La rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata SIGEF deve essere effettuata entro il 60° giorno successivo alla data di chiusura delle attività progettuali.

3.5 Mantenimento o Incremento occupazionale (INDICARE METODOLOGIA DI CALCOLO INCREMENTO E MANTENIMENTO)

Ciascun progetto d'impresa **deve essere correlato ad un programma occupazionale teso al mantenimento e/o all'incremento delle unità lavorative. Nel caso di incremento deve trattarsi di nuove unità lavorative a tempo indeterminato, determinato e apprendisti a tempo pieno**, entro la conclusione del progetto e purché il relativo incremento, sia mantenuto per i **36 mesi** successivi all'assunzione. Il programma occupazionale ha rilevanza sia in fase di ammissibilità, che in fase di valutazione (vedasi allegato Mantenimento e incremento occupazionale).

3.6 Tipologia ed intensità dell'aiuto

L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale pari al 40% della spesa approvata come ammissibile a finanziamento.

3.7 Regime di aiuto e regole di cumulo

L'intervento viene attuato ai sensi del punto 3.1 della Comunicazione della Commissione europea concernente "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" C(2020) 1863 finale del 19/03/2020, come modificata dalla Comunicazione della Commissione europea C(2020) 2215 finale del 03/04/2020 (decisione di autorizzazione della Commissione UE C(2020) 3482 finale del 21.5.2020).

Le misure temporanee di aiuto di cui al presente atto possono essere cumulate conformemente alle disposizioni di cui alle sezioni specifiche del Temporary Framework, e quindi delle disposizioni di cui agli artt. 54 e ss del DL 34/2020.

Le misure temporanee di aiuto di cui al presente atto possono essere cumulate con gli aiuti previsti dai regolamenti "de minimis" o dai regolamenti di esenzione per categoria a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo le modalità di seguito indicate, **pena l'esclusione**. La domanda dovrà essere compilata on line dal legale rappresentante (o procuratore) dell'impresa capofila utilizzando la procedura di invio telematico prevista dal sistema informativo regionale SIGEF e disponibile all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>, mediante:

- **caricamento su SIGEF** dei dati previsti dal modello di domanda
- **caricamento su SIGEF** degli allegati;
- **sottoscrizione della domanda** da parte del richiedente, in forma digitale, mediante specifica smart card o altra carta servizi abilitata dal sistema. E' a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema, della carta servizi che intendono utilizzare.

Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.

Il numero e la data della marca da bollo, dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda.

Il richiedente dovrà apporre sulla ricevuta di protocollazione, generata dal sistema e successivamente stampata, la marca da bollo. La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli. Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema verranno pubblicate nella homepage di <https://sigef.regione.marche.it>. Sempre nella homepage, verranno indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto. Di seguito si riportano gli elementi essenziali e gli allegati che la domanda di finanziamento dovrà contenere.

In ogni caso farà fede la documentazione prevista dal SIGEF in fase di "profilazione" del bando, tale documentazione va obbligatoriamente caricata nella Piattaforma SIGEF, pena la non ammissibilità della domanda.

Tuttavia, al fine del rispetto del principio generale, nazionale e comunitario, di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

Documenti da caricare sulla piattaforma SIGEF:

- Domanda di partecipazione (*Allegato 1, da compilare on line sul Sigef*);
- Modello procura speciale per presentazione della domanda (*se pertinente, modello da scaricare sul Sigef*);
- Dichiarazione dimensione di impresa (*modello da scaricare sul Sigef*);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (di invio telematico) (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000) (*modello da scaricare sul Sigef*);
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili – Dichiarazione Deggendorf (*modello da scaricare sul Sigef*);

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti muniti di poteri di amministrazione diversi dal legale rappresentante e per i direttori tecnici (art. 47 T.U. - D.P.R. 445/2000) (*modello da scaricare sul Sigef*);
- Dichiarazione aiuti Temporary Framework (*modello da scaricare sul Sigef*);
- Dichiarazione perito bene 4.0 superiore a 300.000 (*modello da scaricare sul Sigef*);
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante per bene 4.0 inferiore a 300.000 (*modello da scaricare sul Sigef*);
- Cumulo aiuti di Stato (obbligatorio qualora la ditta abbia dichiarato di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi a titolo di "de minimis" a valere sul progetto di cui si chiede il finanziamento) (*modello da scaricare sul Sigef*);
- Ultimo Bilancio approvato.

4.2 Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata sul sistema informatico SIGEF a partire dalle ore **10.00 del 13/08/2020 e si concluderà il 30 settembre 2020 alle ore 12.00** (farà fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico).

Saranno dichiarate irricevibili le domande:

- a) presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- b) redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando.

5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle domande di agevolazione avverrà con procedura di tipo valutativo a graduatoria da concludersi entro 90 giorni dalla data di presentazione delle stesse. L'iter procedurale della selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

1. Istruttoria di ammissibilità svolta dalla P.F. "Promozione e sostegno delle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali e aree di Crisi". In questa fase verranno esaminate la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire le cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

Qualora, per lo svolgimento dell'istruttoria, sia necessario acquisire nuovi dati, informazioni e documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente verrà inviata una richiesta motivata di integrazione, contenente l'elenco completo dei documenti, dati e informazioni da integrare. La richiesta d'integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche concernenti il contenuto dei documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario. Le integrazioni, ove richieste, debbono pervenire entro 10 giorni **consecutivi** dalla nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento sarà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e, in caso di carenza grave, verrà decretata l'inammissibilità della domanda. La richiesta è effettuata dalla Struttura regionale competente per il procedimento, tramite il sistema informativo, citando nell'oggetto il Programma, l'azione ed il codice identificativo della domanda di partecipazione. La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.

Cause di non ammissione:

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

- a) mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2 del presente bando;
- b) mancanza degli elementi essenziali per poter procedere alla valutazione;
- c) mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- d) costo ammissibile del programma inferiore al limite minimo previsto dal paragrafo 3.2 del presente bando, anche a seguito delle verifiche istruttorie;
- e) verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000;

f) presentazione da parte della stessa impresa di più di una domanda di partecipazione alle agevolazioni previste dal presente bando; in questo caso verrà presa in considerazione solo l'ultima pervenuta in ordine di tempo.

Al termine della fase istruttoria la PF "Promozione e sostegno delle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali e Aree di Crisi", con decreto stabilisce i progetti ammissibili alla fase di valutazione e quelli che non hanno superato la fase di ammissibilità, per una delle cause sopra riportate

2 Valutazione, i progetti verificati ammissibili, a seguito dell'istruttoria sopra menzionata, verranno valutati sulla base dei **criteri di valutazione e i relativi pesi** riportati nella griglia a seguire. Per l'attività di valutazione, la P.F. potrà avvalersi di una Commissione di valutazione ad hoc istituita e che potrà eventualmente essere composta, oltre che da funzionari regionali, anche da esperti esterni, e nominata con decreto del Dirigente della P.F. "Promozione e sostegno delle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali e Aree di Crisi" successivo alla pubblicazione del presente Bando nel BUR della Regione Marche.

Le integrazioni, ove richieste, debbono pervenire entro 10 giorni **consecutivi** dalla nota di richiesta.

Criteri di valutazione (verificare in rapporto al contenuto della DGR)

1. chiarezza, validità e fattibilità della proposta	Valutata in relazione alla completezza, solidità e affidabilità delle analisi, degli obiettivi, dei risultati attesi e della fattibilità della proposta progettuale.	Buono	10	10
		Sufficiente		5
		Insufficiente		0
2. Dimensione d'impresa	Micro		20	20
	Piccola			14
	Media			10
3. Settori economici dell'azienda proponente (previsti come prioritari dall'Accordo di programma)	C - 13 Industrie tessili C - 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezioni di articoli in pelle e pelliccia C - 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili C - 20.59.60 Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio C - 22.19.01 Fabbricazione di soles di gomma e altre parti in gomma per calzature C - 22.29.01 Fabbricazione di parti in plastica per calzature C - 28.94 Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio (incluse parti e accessori)		12	12
	C - 10 Industria alimentare C - 28.93 Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco I - 55 Alloggio - intera divisione ad eccezione del codice 55.90.10			10
	E - 38.1 Raccolta dei rifiuti E - 38.2 Trattamento e smaltimento dei rifiuti E - 38.32 Recupero e cernita dei materiali			8
	C - 20.16.00 Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie H - 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti - intera divisione4			6
4. Grado di innovatività in termini di contributo alla realizzazione del Piano	L'investimento rientra tra quelli nell'elenco di cui agli allegati A e B del piano industria 4.0		8	8

Impresa 4.0	L'investimento non rientra tra quelli nell'elenco di cui agli allegati A e B del piano industria 4.0 DICHIARAZIONE PERITO PER INVESTIMENTI SUPERIORI A 300.00,00 € OPPURE AUTOCERTIFICAZIONE PER INVESTIMENTI SOTTO 300.000,00 € predisporre un allegato ad hoc			0
5. Capacità economica e finanziaria del proponente (CN = Totale del "patrimonio netto" come definito dall'art. 2424 del codice civile quale risulta dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda CP = costo del programma di investimento I = intervento agevolativo richiesto calcolato in base alle intensità di aiuto stabilite dal bando)	a) CN> (CP-I)/2 e OF/F <8%	Ottimo	20	20
	b) CN> (CP-I)/2 o OF/F <8%	Buono		15
	c) CN> (CP-I)/3 e OF/F <10%	Discreto		10
	d) CN> (CP-I)/3 o OF/F <10%	Sufficiente		5
	e) Nessuna delle due condizioni	Insufficiente		0
6. Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e direttamente connessi all'investimento programmato da parte dell'impresa)	Incremento maggiore di 3 unità	Ottimo	15	15
	Incremento fino a 3 unità	Buono		10
	Incremento di 1 unità	Sufficiente		5
	Nessun incremento (solo mantenimento)	Insufficiente		0
7. Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori (in caso di più modalità assunzionali vige la regola della prevalenza di una tipologia sull'altra in funzione del numero delle stesse; in caso di parità si considererà quella che genera un punteggio maggiore)	Assunzione T.I. full time	Ottimo	15	15
	Assunzione Apprendisti	Buono		10
	Assunzione a T.D.	Discreto		5
	Nessuna assunzione (solo mantenimento)	Insufficiente		0
TOTALE				100

A parità di punteggio viene data rilevanza alla componente femminile occupata in azienda sul totale degli addetti alla data di presentazione della domanda; in caso di ulteriore parità prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

4 Approvazione graduatoria e concessione contributo.

Per entrare nella graduatoria i progetti debbono conseguire un punteggio totale pari o superiore a 50/100 in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di valutazione previsti al successivo punto 5.2 e a condizione che il progetto non abbia riportato un punteggio pari a zero (assente) nel criterio "Chiarezza, validità e fattibilità della proposta".

La graduatoria viene approvata con Decreto dal Dirigente della P.F. Promozione e Sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi, pubblicato sul sito www.norme.marche.it ai sensi della DGR n.573/16, sul sito istituzionale www.regione.marche.it e sul sito www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/Credito-e-finanza.

Con il medesimo decreto viene concessa l'agevolazione ai progetti in graduatoria fino a concorso delle risorse disponibili, di norma entro il 90° giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.

La concessione del contributo è subordinata, oltre che agli esiti della fase istruttoria, anche all'esito dell'interrogazione del Registro nazionale degli Aiuti di cui al DM 31 maggio 2017.

Con il medesimo decreto la P.F. stessa approva l'elenco dei progetti che non hanno superato la fase di valutazione, non avendo raggiunto il punteggio minimo di 50/100 con la relativa motivazione, di norma entro il 20° giorno successivo alla data di approvazione del suddetto decreto.

5.5 Accettazione contributi e conferma inizio attività

La Regione, tramite inoltre all'indirizzo di P.E.C. indicato sulla domanda di partecipazione, comunica alle imprese gli esiti istruttori entro il 20° giorno successivo alla data di approvazione della graduatoria. Il programma di investimento deve essere confermato, pena la revoca del contributo concesso, mediante comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività, compilata sull'apposito modello e presentata entro il termine di 15 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione della graduatoria.

La dichiarazione di decadenza per mancato invio della comunicazione di accettazione verrà fatta d'ufficio senza avviare il procedimento di revoca di cui all'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.

6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

6.1 La rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata SIGEF deve essere effettuata **entro il 60° giorno successivo alla data di chiusura del progetto**.

Il termine di chiusura del progetto è attestato dalla data dell'ultimo titolo di spesa emesso entro e non oltre il termine massimo di diciotto dalla data di avvio, salvo proroghe debitamente autorizzate.

Entro la stessa data di presentazione della rendicontazione l'impresa può quietanzare le spese sostenute e provvedere alle assunzioni previste nel progetto.

La rendicontazione deve essere effettuata, dall'impresa beneficiaria, attraverso l'utilizzo del sistema informativo regionale SIGEF, all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>.

6.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese (questi sono tutti obblighi previsti dal regolamento sui fondi strutturali, verificate se confermarli tutti o no)

Il Beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano **reali** e che i prodotti e i servizi siano **forniti conformemente a quanto previsto** in sede di approvazione della proposta progettuale;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili, o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;
- conservare⁵ tutti i documenti relativi alla proposta progettuale, sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati⁶, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controllo. In tali occasioni, il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

⁵ Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art.140 Reg. UE 1303, è di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione la cui spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 EUR. Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui al primo comma, tutti i documenti giustificativi sono resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

⁶ Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828/2006 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico

- assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alla proposta progettuale. Ove possibile inoltre, è preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al programma per il quale è stato concesso il contributo; apporre, su tutti i documenti giustificativi di spesa, la dicitura/timbro indelebile con la seguente frase:

“Documento contabile finanziato a valere sul BANDO REGIONALE..... – nome del progetto – Quota della spesa ammessa imputata al progetto e rendicontata pari a Euro”.

NOTA ESPLICATIVA SULLE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Ai fini degli obblighi di rendicontazione di cui al presente Bando tutte le spese devono:

- **derivare da atti giuridicamente vincolanti** (contratti, convenzioni, lettere d’incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l’oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all’intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere effettivamente sostenute e giustificate da **fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente** (giustificativi di spesa si intendono quietanzati quando le somme sono effettivamente ed interamente incassate dal fornitore). Tali fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, in funzione dell’oggetto per cui è richiesta l’ammissibilità della spesa, debbono riportare in modo analitico l’indicazione dei beni o la chiara descrizione della tipologia della prestazione o del servizio svolto.

I pagamenti devono essere effettuati solo ed esclusivamente tramite:

- 1) bonifico bancario o postale non revocabile (“eseguito” o “pagato”) o strumenti elettronici idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;
- 2) oppure ricevuta bancaria (RI.BA.) debitamente compilata, unitamente alla copia dell’estratto conto bancario o postale da cui risulti l’effettivo addebito dell’importo sul conto del beneficiario.
- 3) assegno bancario, il cui importo inserito deve riguardare soltanto il pagamento della fattura ammessa a finanziamento (senza la possibilità di utilizzare un assegno per pagamenti di più fatture se non della stessa ditta) con allegato l’estratto conto del beneficiario e della ditta a dimostrazione dell’avvenuto incasso. Il nome del destinatario deve essere chiaro e leggibile;
- 4) carta di credito, il cui importo inserito deve riguardare soltanto il pagamento della fattura ammessa a finanziamento (senza la possibilità di utilizzare la carta di credito per pagamenti di più fatture se non della stessa ditta) con allegato l’estratto conto del beneficiario;
- 5) altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l’intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall’art 3 della L. 136/2010 e s.m.i. Sono esclusi i pagamenti in contanti.

La documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento è la seguente: estratto conto bancario o postale attestante l’effettivo e definitivo esborso finanziario; estratto conto della carta di credito attestante l’effettivo e definitivo esborso finanziario.

Ad integrazione delle fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, deve essere prodotta, oltre a quanto previsto richiede la seguente documentazione supplementare per le singole tipologie di spesa:

ATTIVI MATERIALI E IMMATERIALI

Contratto di acquisto; giustificativi di spesa; documentazione attestante l’avvenuto pagamento; copia del libro dei cespiti dei beni ammortizzabili resa mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritto dal legale rappresentante dell’impresa beneficiaria e accompagnata dalla copia della carta d’identità o sottoscritta digitalmente

SERVIZI DI CONSULENZA STRETTAMENTE CONNESSI AL PROGETTO DI INVESTIMENTO

Contratto o lettera di incarico contenente l’indicazione su: durata della collaborazione sul progetto, specifiche attività da svolgere sul progetto e remunerazione relativa a tali specifiche attività; relazione finale relativa all’attività svolta; giustificativi di spesa; documentazione attestante l’avvenuto pagamento.

6.3 Modalità di erogazione dell'aiuto

Il contributo spettante sul progetto di investimento produttivo viene liquidato fino ad un massimo di due tranche:

1. anticipo e saldo
o, in alternativa,
2. primo SAL e SALDO (secondo e ultimo SAL), a fronte del positivo esame delle spese sostenute e rendicontate.

Le imprese beneficiarie dovranno inviare, entro i termini e le modalità di seguito indicate:

1) l'eventuale richiesta di liquidazione dell'**anticipazione**, da presentare tramite la piattaforma informatizzata SIGEF (per una quota pari al 40% del contributo concesso) entro 90 giorni successivi alla data del decreto di concessione delle agevolazioni;

2) in alternativa all'anticipazione, l'eventuale rendicontazione delle spese, sulla piattaforma informatizzata SIGEF, e la richiesta di liquidazione del **primo stato di avanzamento lavori** (SAL) entro 180 giorni successivi alla data del decreto di concessione delle agevolazioni. L'ammontare delle spese rendicontate per la richiesta di liquidazione del primo SAL dovrà generare un contributo tra un minimo del 40% fino ad un massimo del 60%, di quello concesso.

3) la rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata SIGEF e la richiesta di liquidazione del **secondo stato di avanzamento lavori** (SALDO) dovrà essere presentata entro e non oltre 60 giorni successivi alla chiusura del programma di investimento, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

L'Amministrazione regionale provvederà alla liquidazione del contributo di norma **entro il 90° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa**, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, della documentazione antimafia (qualora prevista dalla normativa vigente) e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione intermedia o finale del programma degli investimenti.

Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva, non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, l'Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo da corrispondere direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità.

I beneficiari dell'agevolazione sono le singole imprese. Le fatture pertanto dovranno essere intestate all'impresa beneficiaria come da piano finanziario approvato.

L'erogazione dei contributi è subordinata alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante di ogni singola impresa (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili (Dichiarazione Deggendorf - modello da scaricare sul Sigef) ed alla verifica, mediante visura camerale, dell'avvenuta localizzazione dell'unità operativa nel territorio della Regione Marche (se non verificato prima).

Documenti da allegare alla richiesta di liquidazione del SAL intermedio e/o saldo:

Relazione intermedia/finale dell'intervento realizzato (Allegato 11 *modello da scaricare sul SIGEF*):

- sez. A) **Relazione Tecnica**: indicare le attività svolte, i risultati, anche parziali, raggiunti, le difficoltà operative e tecnologiche affrontate, le soluzioni adottate, le eventuali variazioni intervenute nella realizzazione del programma e gli eventuali scostamenti rispetto al programma originariamente approvato;
- sez. B) **Rendiconto delle spese e dei costi sostenuti**; con allegata tutta la documentazione giustificativa della spesa

6.4 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

Ai sensi del precedente punto 6.3.1, è facoltà di ogni impresa richiedere un'anticipazione del 40% del contributo totale concesso per la realizzazione del programma di investimento. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una idonea garanzia fideiussoria, di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo il modello generato al termine della procedura telematica prevista nell'apposita sezione del SIGEF.

L'importo liquidato a titolo di anticipazione non può essere superiore al 40% del contributo concesso ad ogni singolo beneficiario. Sarà cura di quest'ultimo caricare sul sistema informativo SIGEF la garanzia fidejussoria che avrà stipulato con la banca/società/intermediario garante.

Tale garanzia deve contenere espressamente l'impegno della banca/società/intermediario garante a rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, i contributi erogati maggiorati degli interessi ai sensi dell'art. 55 della L.R. 29 aprile 2011, n. 7, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un anno, ma si intende rinnovata tacitamente di anno in anno fino a che la Regione Marche non darà comunicazione di svincolo.

Detta garanzia può essere prestata da banche, da imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB), inclusi i Confidi vigilati iscritti nell'elenco ex art. 107, che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa.

Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale nel territorio della Repubblica italiana. La garanzia fidejussoria va trasmessa in originale.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici possono richiedere un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.

6.5 Antimafia

Ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 159/2011, Codice Antimafia, come modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n. 161 e dalla legge di conversione del DL Cura Italia 18/2020, legge 24/04/2020, n. 27, le Pubbliche Amministrazioni, gli Enti Pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli Enti e le aziende vigilate dallo Stato o da altro Ente Pubblico, nonché i concessionari di lavori e di servizi pubblici, prima di concedere erogazioni a favore di titolari di imprese per importi superiori a 150.000,00€. sono tenuti ad acquisire idonea documentazione informativa circa la sussistenza di una delle cause di decadenza o sospensione di cui all'art. 67 o dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 e art. 91 del Codice.

7 CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

7.1 Controlli

Ogni programma ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando, verrà sottoposto a controllo documentale da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dall'impresa beneficiaria.

In ogni fase del procedimento la Regione può effettuare controlli e ispezioni, anche a campione, sulle iniziative agevolate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati.

7.2 Variazioni del progetto

Il programma di investimento dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni. Sono tuttavia possibili variazioni distinte tra non qualitative e qualitative così come stabilito dal DDPF n. 320/ACF del 24/07/2018. e dal 216/SIM del 10/04/2020 per quanto applicabili.

Sono **variazioni NON qualitative**, da comunicare ma che non necessitano di una espressa autorizzazione:

- variazioni per ogni singola tipologia di spesa (es. attivi materiali, attivi immateriali, consulenze, etc) fino ad uno scostamento non superiore al 10% dell'importo ammesso, sempre nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal bando, fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto;
- sostituzione di taluno dei beni/fornitori previsti nel progetto con altri beni/fornitori simili e/o equivalenti.

Nei suddetti casi, non configurandosi variazione, le relative spese possono essere effettuate anche in assenza di preventiva autorizzazione, purché esse non comportino una variazione finanziaria superiore al 10% tra differenti tipologie di spesa (ad es. tra attivi materiali e programmi informatici, oppure tra attivi immateriali e consulenze, ecc.).

Resta ferma la competenza della Struttura per il controllo delle spese effettuate in fase di rendicontazione dei progetti.

Sono invece **variazioni qualitative** quelle che comportano almeno una delle seguenti condizioni:

- modifiche sostanziali degli obiettivi del programma rispetto a quelli previsti nel piano di investimenti oggetto dell'atto di concessione;
- prevedano l'acquisizione di beni o servizi sostitutivi rispetto ai beni e/o servizi indicati nella domanda oggetto dell'atto di concessione, ovvero quelle che comportino l'aggiunta e/o la soppressione e/o la modifica e/o il cambiamento di requisiti e funzionalità tecniche di beni/servizi/investimenti previsti nel piano di investimenti oggetto dell'atto di concessione, a prescindere dal superamento del 10% tra differenti voci di spesa;
- prevedano scostamenti superiori al 10% dell'importo complessivo ammesso tra differenti tipologie di spesa.

Le variazioni aventi le sopracitate caratteristiche, e pertanto denominate "variazioni qualitative", devono essere adeguatamente motivate ed inoltrate tramite la funzionalità prevista sul SIGEF, almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto.

Le suddette variazioni debbono essere preventivamente autorizzate, pertanto le imprese beneficiarie sono tenute a presentare richiesta preliminare di variazione tramite la piattaforma Sigef alla Amministrazione regionale. Ne consegue che le relative spese non debbono essere state effettuate prima della autorizzazione regionale.

Da qui in poi io toglierei o lascerei solo quello strettamente necessario, non può andare nel bando.

Dette variazioni sono oggetto di specifico iter istruttorio-valutativo a carico della Struttura regionale e dell'apposito comitato di valutazione.

Nell'esame della richiesta di variazione, il Comitato accerta che:

- la variazione non riguardi modifiche sostanziali degli obiettivi del progetto ammesso a finanziamento tale da comprometterne il conseguimento e lo svolgimento dell'intervento stesso;
- le modifiche proposte non configurino una variazione significativa nel contenuto tecnico-scientifico del progetto.
- i beni o i servizi proposti in variante possiedano gli stessi requisiti e svolgano le stesse funzioni di quelli elencati nella domanda di contributo o comunque congeniali allo svolgimento del progetto originario, sulla base di una relazione giustificativa da cui emerga che le integrazioni/sostituzioni sono determinate da ragioni tecniche, economiche e di mercato.

Nel caso di cui la variazione incida in modo significativo sul contenuto tecnico del progetto e/o sul conseguimento degli obiettivi programmati, la Regione Marche procede ad una nuova valutazione del progetto sulla base dei criteri originariamente previsti, al fine di verificare che il nuovo punteggio attribuibile all'intervento non scenda al di sotto del limite minimo previsto per il superamento della fase di valutazione di cui all'art. 5.

Nell'ipotesi in cui il Comitato non approvi integralmente la variazione, ma escluda alcune spese previste nella richiesta di variante, esso è tenuto a identificare e quantificare sia le spese escluse sia le spese ammesse per ogni tipologia di spesa.

La struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario l'esito della valutazione entro 60 giorni dalla data di invio della richiesta di variante tramite SIGEF. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

La richiesta di variante dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso.

Per ogni singolo beneficiario è ammessa un'unica proposta di variazione qualitativa del progetto ammesso. Le variazioni qualitative realizzate, in assenza o precedentemente alla preventiva autorizzazione della Regione Marche non saranno ammesse.

Qualora la somma delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione della spesa originariamente ammessa maggiore del 30% o nel caso in cui il totale delle spese ammissibili risulti inferiore al limite minimo previsto dal bando si procederà alla **revoca** del contributo. Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all'importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.

7.3 Variazioni del beneficiario

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente, eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

Le **operazioni straordinarie di impresa (cessione o conferimento d'azienda, fusione, scissione, ecc.)** che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni fino al termine della data del decreto di concessione, devono essere tempestivamente comunicate, tramite SIGEF. L'Amministrazione regionale decide, entro 30 giorni, sull'ammissibilità di tale operazione, sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando, in capo al nuovo soggetto subentrante e purché, non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato. A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa fino all'implementazione della funzione si può procedere tramite PEC) necessaria. L'accoglimento delle modifiche di cui al presente punto non va interpretato con la regola del "silenzio-assenso".

Si precisa, inoltre, che le operazioni straordinarie di impresa, sono ammesse a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, continui ad esercitare l'attività e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. Le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite, previa apposita domanda di trasferimento, al soggetto subentrante.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta, in capo al soggetto subentrante, un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrato, sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento e secondo le modalità sopra descritte.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta, qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti e/o, qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Per procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Le eventuali variazioni soggettive (es. fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei cinque anni dalla conclusione dell'operazione debbono essere preventivamente comunicate dall'Amministrazione regionale che deciderà nel rispetto di quanto stabilito dal vincolo di stabilità di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013.

7.4 Proroghe

Gli interessati possono presentare una sola istanza di proroga, rispetto al termine stabilito per l'ultimazione del programma di investimento, **fino ad un massimo di 3 mesi**.

L'istanza deve essere presentata, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF, prima della scadenza prevista per il completamento del programma e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni di natura tecnica.

In caso di positivo accoglimento, il beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza, qualora previsto, della garanzia fideiussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante.

Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

Durante il periodo di proroga non possono essere richieste varianti qualitative.

7.5 Sospensioni

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del programma, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il beneficiario può presentare, alla Struttura regionale competente, apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale, informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato: in particolare, entro il 30 ottobre di ogni anno e fino alla data di adozione della decisione giuridica o amministrativa finale, il Beneficiario deve fornire un'informativa dettagliata sullo stato di avanzamento del procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione

7.6 Rinuncia

L'impresa capofila deve comunicare, tramite funzionalità del sistema SIGEF, al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo.

7.7 Revoche e procedimento di revoca

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del programma, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- b) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini e le modalità previste dal bando, salvo proroghe autorizzate;
- c) mancato invio della richiesta di liquidazione del saldo entro i termini previsti dal bando, salvo proroghe autorizzate;
- d) parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo di costo ammesso previsto dal bando o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 40% della spesa originariamente ammessa a contributo;
- e) qualora si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza dei requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della domanda;
- f) qualora si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza delle condizioni che hanno determinato l'assegnazione del punteggio specifico (si veda art. 5.2) e ciò determini una posizione in graduatoria non utile ai fini della finanziabilità;
- h) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci o qualora si riscontrino la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- i) mancata localizzazione della sede dell'investimento entro la data del primo pagamento (solo per i soggetti beneficiari che alla data di presentazione della domanda non possiedono la sede dell'investimento nella Regione);
- j) mancato invio di ulteriori informazioni e dati richiesti dalla Regione in relazione al presente procedimento;
- k) qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di presentazione della rendicontazione finale¹⁰;

- m) violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto dall'art. 71 del Regolamento UE 1303/2013¹¹;
- n) qualora il beneficiario rinunci al contributo concesso.

10 D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T-244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH).

11 Ai sensi dell'art.71, comma 1 del Regolamento UE 1303/2013 gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

12 Art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese).

13 Negli altri casi si applicano le eventuali norme e scadenze previste per gli aiuti di stato applicabili.

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- o) qualora dalla documentazione prodotta o dai controlli eseguiti emergano scostamenti dal progetto originario che comportano una diversa valutazione del progetto stesso, inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- p) nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari in graduatoria al di sotto di 50/100 o che comporti la fuoriuscita degli stessi dal *range* dei beneficiari.

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all'invio dello stesso al beneficiario.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, la Struttura regionale provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

8 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.1 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi¹³, il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di **stabilità delle operazioni**: deve rimborsare il contributo fornito dal POR FESR 2014/2020 laddove, entro cinque anni (**entro cinque anni** nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI, salvo disposizioni più restrittive in materia di aiuti di Stato) dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dall'Amministrazione regionale in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

8.2 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale

Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione formale all'Amministrazione regionale.

Il beneficiario deve dare tempestiva informazione all'Amministrazione regionale circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il programma cofinanziato.

Il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione regionale gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali disporre i pagamenti dei contributi.

Il beneficiario deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni delle spese.

Alla conclusione del programma, nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale, il beneficiario deve comunicare il grado di conseguimento degli obiettivi previsti.

8.3 Rispetto della normativa

Il beneficiario deve garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i).

9 PUBBLICITÀ DEL BANDO

Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche sui siti internet www.regione.marche.it, www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei.

Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali e alle categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell'intervento.

10 DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Informazioni relative al procedimento amministrativo

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- presentazione della domanda di partecipazione entro la data di scadenza di cui al punto 4.2;
- istruttoria, valutazione dei progetti, ammissione finanziamento, di norma entro il 90° giorno successivo alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione;
- comunicazione di concessione delle agevolazioni ai soggetti ammessi e finanziati di norma entro il 20° giorno successivo alla data di approvazione del decreto di ammissione a finanziamento;
- accettazione degli esiti istruttori e del contributo concesso e conferma di inizio delle attività entro il 10° giorno successivo alla ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni;
- termine di conclusione del programma, attestata dall'ultimo titolo di spesa, entro il 18° mese dalla data di avvio del progetto, salvo proroghe debitamente concesse;
- presentazione della documentazione di rendicontazione entro il 60° giorno successivo alla conclusione dell'investimento;
- liquidazione del contributo di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della richiesta di liquidazione, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.

Responsabile del procedimento e del provvedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Andrea Rossi P.O. "Supporto alla programmazione e gestione degli accordi di programma per le aree di crisi produttiva e occupazionale" della medesima PF. 071/8063880

10.2 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

10.3 Procedure di ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni solari dalla pubblicazione.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni solari dalla pubblicazione del presente atto.

10.4 Trattamento dati personali - informativa

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della P.F. "Promozione e sostegno delle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali e Aree di Crisi", Dott.ssa Roberta Maestri, presso cui l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs 196/2003.

10.5 Disposizioni finali

Ai sensi dell'art. 6 del Reg. n. 1828/2006, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, par. 2, lett. d) di detto Regolamento.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

10.6 Norme di rinvio

- Decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 123. Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese
- DPR 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

11. APPENDICI E ALLEGATI

Appendici al bando:

- APPENDICE A.1: COMUNI DELL'AREA DI CRISI FERMANO MACERATESE
- APPENDICE A.2: ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI – ATECO 2007
- APPENDICE A.3: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE (vedere linee guida approvate con DDPF n. 429 SIM del 12.07.2019)

ALLEGATI AL BANDO (SCARICABILI DALLA PIATTAFORMA SIGEF):

- ALLEGATO 1: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, RELAZIONE TECNICA E PIANO DI INVESTIMENTI
- ALLEGATO 2: MANTENIMENTO E INCREMENTO OCCUPAZIONALE
- ALLEGATO 3: SCHEMA POLIZZA FIDEJUSSORIA
- ALLEGATO 4: DICHIARAZIONE SUL CUMULO DEGLI AIUTI
- ALLEGATO 5: DICHIARAZIONE DEGGENDORF
- ALLEGATO 6: DICHIARAZIONE AIUTI TEMPORARY FRAMEWORK
- DICHIARAZIONE INVIO TELEMATICO
- MODELLO DI PROCURA SPECIALE
- DICHIARAZIONE DIMENSIONE DI IMPRESA
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER I SOGGETTI MUNITI DI POTERI DI AMMINISTRAZIONE DIVERSI DAL LEGALE RAPPRESENTANTE E PER I DIRETTORI TECNICI
- DICHIARAZIONE PERITO BENE 4.0 SUPERIORE A 300.000
- DICHIARAZIONE LEGALE RAPPR. BENE 4.0 INFERIORE A 300.000

COMUNI DELL'AREA DI CRISI FERMANO MACERATESE

Carassai
Altidona
Campofilone
Fermo
Lapedona
Monterubbiano
Monte Urano
Monte Vidon combatte
Moresco
Pedaso
Petritoli
Porto San Giorgio
Monte San Martino
Penna San Giovanni
Belmonte Piceno
Falerone
FrancaVilla d'Ete
Grottazzolina
Magliano di Tenna
Massa Fermana
Monsampietro
Morico
Montappone
Monte Giberto
Montegiorgio
Monteleone di Fermo
Monte San Pietrangeli
Monte Vidon Corrado
Montottone Ponzano di Fermo
Rapagnano
Servigliano
Torre San Patrizio
Monte San Giusto
MonteGranaro
Porto Sant 'Elpidio
Sant'Elpidio a mare
Civitanova Marche
Montecosaro Morrovalle
Potenza Picena
Tolentino
Corridonia

ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI – ATECO 2007⁷

C - Attività Manifatturiere;

D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;

E – Trattamento rifiuti, limitatamente ai seguenti codici:

37.00.0	Raccolta e depurazione delle acque di scarico (limitatamente al trattamento delle acque reflue di origine industriale tramite processi fisici, chimici e biologici)
38.1	Raccolta dei rifiuti (limitatamente a quelli di origine industriale)
38.2	Trattamento e smaltimento dei rifiuti (limitatamente a quelli di origine industriale)
38.3	Recupero dei materiali

F – Costruzioni;

H 52 – Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti

I - 55 Alloggio - intera divisione ad eccezione del codice 55.90.10

J – Servizi di informazione e comunicazione, limitatamente al codice 61-Telecomunicazioni ed al codice 62-Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse, oltre a:

63.11.1	Elaborazione dati
63.11.2	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.3	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web

M - Attività professionali, scientifiche e tecniche, limitatamente ai seguenti codici:

71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
73.11.0	Agenzie pubblicitarie
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Condizione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.2	Attività dei disegnatori grafici
74.10.29	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.90	Attività dei disegnatori tecnici
74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
74.20.20	Laboratori grafici per lo sviluppo e la stampa
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
90.01.0	Rappresentazioni artistiche
90.02.0	Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.03.0	Creazioni artistiche e letterarie
90.03.02	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
91.01.00	Attività di biblioteche ed archivi
91.02.00	Attività di musei
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
94.99.20	Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby

⁷ Alcune codici sono stati individuati come prioritari Dal Progetto di riconversione e riqualificazione industriale e in fase di valutazione fruiscono di un punteggio aggiuntivo

<p>Cognome e nome nato a, il</p> <p>Dati di residenza:</p> <p>Comune di PV (.....) CAP..... Indirizzo,</p> <p>in qualità di legale rappresentante dell'impresa</p> <p>(Ragione sociale)..... (forma giuridica)</p> <p>(comune, PV, CAP e indirizzo sede dell'investimento)</p> <p>(Codice fiscale.....) (P.IVA.....)</p>
DATI IMPRESA
<p>Sede legale</p> <p>Comune Prov...... CAP..... Indirizzo</p> <p>Tel......Fax.....e-mail.....</p> <p>Posta elettronica certificata (P.E.C.)</p>
<p>Sede amministrativa (da compilare solo se diversa dalla sede legale)</p> <p>ComunePR..... CAP</p> <p>via e n. civ.</p> <p>tel. fax e-mail.....</p>
<p>Sede operativa dove verrà realizzato il progetto (da compilare solo se diversa dalla sede legale)</p> <p>Comune, PR....., CAP</p> <p>via e n. civ.</p> <p>tel. fax e-mail.....</p> <p>Posta elettronica certificata (P.E.C.)</p>

CHIEDE

di poter usufruire del contributo di €..... ai sensi del punto 3.1 della Comunicazione della Commissione europea concernente "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" C(2020) 1863 finale del 19/03/2020, come modificata dalla Comunicazione della Commissione europea C(2020) 2215 finale del 03/04/2020 (decisione di autorizzazione della Commissione UE C(2020) 3482 finale del 21.5.2020)

Per la realizzazione del programma di investimento dal costo complessivo di €..... illustrato nella Scheda Progetto

DICHIARAZIONI

che l'impresa:

- 1) è regolarmente costituita e iscritta alla C.C.I.A.A. del Comune di con il n., in data del, e all'Albo Artigiani n. data, Delibera, codice Istat ATECOFIN 2007 n.;
- 2) ha l'attività economica, principale o secondaria, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nella attività identificata dai codici ATECO 2007 previsti dal Bando (Appendice A.2);
- 3) è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, e non avendo in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;
- 4) non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art 2 comma 18 del Regolamento CE n. 651/2014 (pubbl. in GUUE L 187 del 26.06.2014);
- 5) che non ha effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei cinque anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto;
- 6) non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231;
- 7) che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- 8) che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575;
- 9) *(barrare la relativa casella):*
 - di avere la sede dell'investimento ubicata in uno dei comuni della Regione Marche ammissibili ovvero in quelli di cui all'Appendice A.1 del bando;
 - di impegnarsi a localizzare la sede dell'investimento in una delle suddette aree entro la data del primo pagamento;
- 10) applica nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- 11) è in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
- 12) *(barrare la relativa casella):*
 - di NON AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;

- di AVERE ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di de minimis a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento per un importo complessivo di euro come da elenco seguente e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell’aiuto di cui al presente bando:

Estremi del progetto	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l’agevolazione	Provvedimento o di concessione	Regolamento di esenzione/Decisione Commissione UE/ Reg.de minimis ⁸	importo del finanziamento pubblico ricevuto a valere sul (progetto/investimento/ impresa ...etc)	Importo dell’aiuto già ricevuto sullo stesso costo ammissibile
TOTALE						

13) In conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (barrare la relativa casella)

- di NON AVERE ottenuto o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere sullo stesso progetto altre agevolazioni pubbliche contributive o finanziarie, prendendo atto che non rientrano tra le fattispecie per le quali è previsto il divieto di cumulo le agevolazioni concesse sotto forma di credito d’imposta o di garanzie;
- di AVERE ricevuto od ottenuto, per i medesimi investimenti, le seguenti agevolazioni pubbliche:

Normativa di riferimento	Investimento ammissibile	Intensità di aiuto

DICHIARA INOLTRE

- che i dati e le informazioni che verranno indicate nella scheda progetto e nei relativi allegati sono veri e conformi alla documentazione in suo possesso;
- che tutte le dichiarazioni rese in modalità telematica sono conformi allo stato di fatto dell’attività e della struttura, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente nel settore di riferimento;
- di essere informato/i, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30/06/2003 n° 196 art. 13, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di non utilizzare la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato nella presente istanza, per qualsiasi altro adempimento;
- di essere consapevole che la *P. F. Promozione e Sostegno politiche attive del lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi* procederà ad acquisire le informazioni prescritte dalla normativa

⁸ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 651/2014 e relativo articolo) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l’aiuto notificato, oppure del regolamento de minimis in base al quale si è ricevuto il contributo de minimis (Reg. (UE 1407/2013).

antimafia, nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, nonché le informazioni relative al documento unico sulla regolarità contributiva (DURC);

- f) di conoscere ed accettare l'intera normativa e la regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto della presente domanda e di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni;
- g) di prendere atto delle cause di revoca dell'intervento agevolativo, impegnandosi, in particolare, a restituire i contributi risultanti non dovuti a seguito di revoca dell'intervento agevolativo;
- h) che i fornitori di beni e servizi, le cui spese sono rendicontate ed imputate al presente progetto, sono soggetti esterni, indipendenti dall'impresa, e che non vi siano legami di coniugio, parentela e/o affinità entro il terzo grado in linea diretta e collaterale tra gli stessi e il legale rappresentante o i membri degli organi societari dell'impresa beneficiaria;
- i) che i fornitori di beni e servizi, le cui spese sono rendicontate ed imputate al presente progetto, sono soggetti esterni, indipendenti dall'impresa e nella cui compagine sociale non vi siano presenti soci e/o titolari di cariche e/o qualifiche dell'impresa beneficiaria;

DICHIARA INFINE

1. **Data costituzione :** _____
2. **Data inizio attività:** _____
3. **Attività impresa (CODICE ATECO 2007)** _____
4. (Specificare Codice ATECO 2007 relativo ad attività principale o secondaria per il quale si presenta domanda di agevolazione e descrivere attività svolta)

5. **Forma giuridica** _____
6. **Risulta iscritta presso l'INPS ufficio di** _____ **dal** _____
numero della Posizione Assicurativa Territoriale (P.A.T.).....
numero di Matricola Aziendale I.N.P.S.....
settore Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (C.C.N.L.).....
7. **Iscrizione INAIL**
Sede di _____ PAT _____
Comune di _____
8. **Dimensione impresa**
L'impresa rientra nella definizione indicata nell'Allegato 1 del Regolamento (UE) 651/2014 in quanto (Barrare una delle seguenti opzioni):

micro impresa	<input type="checkbox"/>
piccola impresa	<input type="checkbox"/>
media impresa	<input type="checkbox"/>

SI IMPEGNA

- 1) a realizzare il programma di investimento in conformità a quanto stabilito dal Bando e nel decreto di approvazione del progetto e di concessione delle agevolazioni;
- 2) a fornire tutti i dati e le informazioni richieste dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
- 3) a rispettare tutti gli obblighi previsti dal presente Bando;
- 4) a comunicare tempestivamente alla Regione Marche – P.F. Promozione e Sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi, ogni variazione dei dati indicati nella presente domanda;
- 5) ad esibire la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, dietro semplice richiesta della PF Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi o delle strutture delegate di controllo.

ALLEGA

- a. Dichiarazione sostitutiva atto notorio.
- b. Modello procura speciale per la presentazione della domanda (solo se pertinente).

Luogo e Data _____/____/_____

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore

ALLEGATO 1.1: Relazione Tecnica

Responsabile della comunicazione con l'Amministrazione		
Cognome:	Nome:	
Qualifica:	Codice Fiscale:	
Tel.	E-mail:	Pec:

1. Breve descrizione dell'impresa

Fornire una breve descrizione dell'impresa e dell'attività aziendale al momento della presentazione della domanda, con riferimento ai seguenti aspetti: 1) mercato di riferimento; 2) prodotto/servizio offerto; 3) strategia di marketing realizzata e canali distributivi utilizzati; 4) dotazioni tecnologiche, competenze tecniche e know-how già disponibili in azienda.

2. Titolo dell'investimento

Inserire un titolo per l'investimento che si vuole realizzare

3. Estratto dell'investimento

Descrivere sinteticamente l'investimento proposto

4. Descrizione dell'investimento

Descrivere lo scenario complessivo di riferimento nell'ambito del quale l'investimento trova la sua giustificazione e le motivazioni che hanno spinto alla sua realizzazione

5. Obiettivi perseguiti dal progetto

Descrivere, mediante la previsione di output concreti e misurabili, gli obiettivi principali che si vogliono raggiungere ed i fabbisogni a cui si intende rispondere con la realizzazione del programma di investimento, anche in riferimento al rilancio e alla rivitalizzazione dell'area di crisi. Illustrare i presupposti e le motivazioni che sono all'origine del programma di investimento, i punti di forza rispetto al contesto di riferimento, gli eventuali punti di debolezza, i rischi e le opportunità anche secondo i contenuti delle sezioni sottoriportate.

6. Organizzazione e gestione del progetto

(Descrivere in modo analitico sia le attività in cui si articola il progetto sia la struttura incaricata della realizzazione delle attività.

Quanto al piano di lavoro, articolarlo in fasi e fornire una descrizione delle stesse, riportandola poi in forma sintetica nel cronogramma progettuale di seguito riportato.

Quanto al profilo delle risorse umane, fornire una descrizione sintetica quali-quantitativa della struttura organizzativa, del management aziendale, della struttura produttiva e delle competenze tecnico-professionali coinvolte nelle attività.

7. Cronoprogramma e piano di lavoro

Descrivere il piano di lavoro e la relativa tempistica, articolarlo in fasi e fornire una descrizione delle stesse, riportandola poi in forma sintetica nel cronogramma progettuale di seguito riportato (compilare il prospetto sotto riportato, descrivendo per ciascuna fase l'inizio e la durata)

<i>Fase (descrizione attività)</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>	<i>Durata (in mesi)</i>
<i>Es. fase 1</i>	<i>Es. Ott. 2020</i>	<i>Es. Dic. 2020</i>	<i>2</i>
<i>Es. Fase 2</i>	<i>Es. Ott. 2020</i>	<i>Es. Mar. 2021</i>	<i>6</i>
<i>Es. Fase 3</i>	<i>Es. Gen. 2020</i>	<i>Es. Apr. 2021</i>	<i>4</i>
<i>Es. Fase ...</i>			
DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	<i>Es. Ott. 2020</i>	<i>Es. Apr. 2021</i>	<i>Es. 7 mesi</i>

8. Impatto economico dell'iniziativa

Descrivere l'impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento e vantaggio competitivo

9. Sostenibilità economico-finanziaria

Dimostrazione della congruità e pertinenza dei costi di progetto rispetto agli obiettivi previsti ed al piano di lavoro delineato (esplicitare in maniera dettagliata)

Capacità economico-finanziaria dell'impresa; compilare con i corretti valori in corrispondenza delle voci di seguito indicate:

CN (Capitale Netto): €

C.P. (Costo Progetto): €.....

<i>I (Intervento agevolativo): €.....</i>
<i>OF (Oneri finanziari netti): €</i>
<i>F (Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni): €</i>

10. Competenze organizzative e capacità tecnica dell'impresa

Fornire una descrizione sintetica quali-quantitativa della struttura organizzativa, del management aziendale, della struttura produttiva e delle competenze tecnico-professionali coinvolte nella realizzazione del progetto, evidenziandone l'adeguatezza in relazione agli obiettivi che si intendono perseguire

11. Innovatività in termini di contributo alla realizzazione del Piano Impresa 4.0

Specificare, fornendo congrua ed esaustiva argomentazione e distinguendo i tipi di innovazione introdotta, con stime attendibili, le motivazioni per cui si ritiene che i prodotti e/o servizi e/o processi sviluppati in seguito alla realizzazione dell'investimento abbiano carattere di innovatività rispetto all'offerta esistente. In particolare illustrare il livello delle innovazioni anche tecnologiche e digitali introdotte nei prodotti e/o nei servizi; l'eventuale sviluppo di marchi, disegni o brevetti derivanti dal programma di investimento; le prospettive di ingresso in nuovi mercati internazionali.

Con riferimento al miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali evidenziare le innovazioni tecnologiche e digitali che si intendono introdurre nel processo produttivo anche nell'ottica di IMPRESA 4.0; le innovazioni organizzative e/o commerciali che l'impresa intende introdurre; le soluzioni ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali; la riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi in relazione al minor utilizzo di materie prime, alla riduzione delle scorte, alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni

12. Impatto occupazionale a seguito del programma d'investimento

Descrivere, anche con l'ausilio della sottostante tabella, l'impatto occupazionale generato dall'investimento per effetto delle assunzioni di dipendenti, a tempo indeterminato, determinato, apprendisti che verranno effettuate entro la conclusione del progetto.

Unità incrementali di cui:		
Unità a tempo indeterminato	Unità a tempo determinato	Unità di apprendisti

In caso di più modalità assunzionali indicare la sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori

Per la corretta compilazione del presente paragrafo consultare le indicazioni riportate nell'Allegato 2 al Bando.

13. CRONOGRAMMA FINANZIARIO

Al fine di consentire una corretta programmazione del flusso finanziario di impegno e liquidazione delle risorse in caso di approvazione e ammissione a contributo del progetto, secondo quanto previsto dal nuovo sistema contabile regionale conseguito all'entrata in vigore del d. lgs 118/2011, l'impresa è tenuta ad indicare sin dalla fase di presentazione della domanda se, in caso di approvazione e ammissione a contributo del progetto, intende chiedere l'anticipazione dietro presentazione di garanzia fideiussoria, o in alternativa il SAL, a cui farà seguito la liquidazione della agevolazione residua a saldo oppure se intende chiedere la liquidazione del 100% del contributo a saldo.

<input type="checkbox"/> ANTICIPAZIONE O SAL	<input type="checkbox"/> SALDO
---	---------------------------------------

ALLEGATO 1.2: Piano Investimenti

	Codifica	Dettaglio	Settore produttivo	Costo investimento	Contributo	% Quota contributo
1	ATTIVI MATERIALI	Macchinari, impianti, hardware ed attrezzature specifiche per il progetto, strettamente necessari alla realizzazione, ampliamento e/o riqualificazione e ammodernamento degli impianti produttivi (A)				40%
2	ATTIVI IMMATERIALI	Brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate, programmi informatici concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nella creazione dei nuovi impianti produttivi interessati dal progetto (B)				40%
3	CONSULENZA MARKETING	Nella misura del 10% massimo del totale delle spese di cui ai punti A, B finalizzato al lancio di nuovi prodotti o all'accesso a nuovi mercati di sbocco commerciale				40%
4	SERVIZI DI CONSULENZA STRETTAMENTI CONNESSI AL PROGETTO DI INVESTIMENTO	Nella misura massima del 5% del totale delle spese di cui ai punti A), B). Vi rientrano anche le spese per la redazione del business plan, spese per acquisizione servizi ICT				40%
		TOTALI				

Luogo e Data ____/____/____

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore

ALLEGATO 2: MANTENIMENTO E INCREMENTO OCCUPAZIONALE

MANTENIMENTO (OMA1 e OMA2): per mantenimento dei livelli occupazionali si intende il mantenimento dello stesso numero di organico medio annuo esistente alla data di presentazione della domanda. Tale valore deve essere calcolato per i 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, raffrontato con i 12 mesi precedenti la conclusione del progetto comprensiva dei 60 giorni utili per la presentazione della rendicontazione. Tali valori devono essere certificati dal consulente del lavoro dell'impresa beneficiaria. In mantenimento è requisito obbligatorio minimo pena la revoca del progetto. Il calcolo deve essere effettuato tenendo conto di tutti i dipendenti con vincolo di subordinazione (contratti di lavoro a tempo indeterminato, determinato, part-time, apprendisti e a chiamata. Per il part-time, il calcolo va fatto in proporzione dell'orario) vanno esclusi tutti i contratti atipici per i quali non esiste il vincolo di subordinazione (co.co.co., co.co.pro, tirocini ed altri tipi di collaborazioni). Il calcolo deve essere fatto in dodicesimi nel caso di prestazione lavorativa per un mese intero se, invece, i dipendenti hanno lavorato meno di un mese il calcolo va fatto in giorni (si rinvia al decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e dell'Economia e Finanze del 30/01/2007 e circolare Inps n. 70/2007). **Le nuove assunzioni devono rappresentare un aumento netto del numero di dipendenti rispetto alla media dei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda, fatti salvi i casi in cui la riduzione di personale sia stata determinata da dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti di età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa.**

INCREMENTO: per incremento dei livelli occupazionali si intende l'aumento, per effetto delle **assunzioni a tempo indeterminato e/o determinato e a tempo pieno** effettuate a seguito del programma di investimenti ammesso a finanziamento, del numero dei dipendenti dello stabilimento interessato rispetto all'organico medio dei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda. In fase di rendicontazione il Beneficiario dovrà produrre:

* OMA 1 – Organico Medio Annuo, con dichiarazione sottoscritta dal Consulente del Lavoro della ditta beneficiario, calcolato sui 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;

* OMA 2 -Organico Medio Annuo, con dichiarazione sottoscritta dal Consulente del Lavoro della ditta beneficiario, calcolato sui 12 mesi precedenti la data di chiusura del progetto (comprensivo dei giorni utilizzati per la presentazione della rendicontazione - max 60 gg data ultima fattura) non conteggiando gli assunti in funzione del progetto di investimento;

* UNILAV dei nuovi assunti a tempo indeterminato, determinato e apprendisti a tempo pieno.

Si ritiene che qualora:

* OMA 2 < OMA 1: non c'è stato MANTENIMENTO OCCUPAZIONALE

* OMA 2 >= OMA 1: c'è stato MANTENIMENTO OCCUPAZIONALE; qualora vengano presentati anche UNILAV di nuovi assunti in funzione del progetto di investimento a tempo indeterminato, determinato e apprendisti tempo pieno, l'INCREMENTO OCCUPAZIONALE risulta realizzato. Lo schema sotto riportato a titolo esemplificativo va utilizzato sia per OMA1 che per OMA2

Nome Società: Media organico da.....a.....									
Matr	Cognome e Nome	Qualifica	Tempo Det / Indeter	Livello	ORE	% P/T	Data assunzione	Data cessazione	MESI LAVORATI
1									
2									
3									
.....									

L'incremento occupazionale deve essere realizzato entro i 18 mesi previsti per il completamento del progetto di investimento salvo proroga, o al massimo entro i 60 giorni per rendicontazione

ALLEGATO 3: SCHEMA POLIZZA FIDEIUSSORIA

Copia informatica (immagine scansionata in formato pdf), firmata digitalmente dal fideiussore e dal contraente

Spett.le Regione Marche
Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione
P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive
per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e
aree di crisi
Via Tiziano 44
60125 ANCONA

PREMESSO CHE

- a) l'impresa (in seguito indicata per brevità anche "contraente") con sede legale in c.f.partita IVA..... ha presentato una domanda finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni previste dal POR MARCHE FESR 2014-2020, Obiettivo specifico 7, Azione 7.1 - Progetto complesso di Investimento Territoriale Integrato (ITI) strategico a sostegno all'Area di crisi del Fabrianoese – Bando di accesso SECONDA FASE-SOTTOFASE N.1 - di cui al Decreto del Dirigente della Regione Marche, P.F. "Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi" n. dele s.m.i (in seguito indicata per brevità "Normativa di Riferimento") che la Banca/Società/Intermediario finanziario vigilato dichiara di ben conoscere, per la realizzazione del programma di investimento dal costo ammissibile di €.....;
- b) ai sensi della Normativa di Riferimento, la contraente è stata ammessa all'intervento agevolativo nella forma di un contributo in conto capitale pari ad €.....da rendere disponibile sulla base di stati di avanzamento lavori;
- c) l'importo di €....., corrispondente al 40% del contributo in conto capitale concesso, può essere erogato, a titolo di anticipazione su richiesta dell'impresa, previa presentazione di fidejussione bancaria, intermediario finanziario vigilato o polizza assicurativa irrevocabile incondizionata ed escutibile a prima richiesta, a garanzia della restituzione della stessa somma da erogare. In particolare, detta garanzia deve assicurare la restituzione della somma da erogare a titolo di anticipazione, nel caso in cui il contraente non abbia sostenuto le spese approvate per la realizzazione del programma di cui alla lettera a) in misura tale da coprire l'importo dell'anticipazione secondo le condizioni, i termini e le modalità stabilite dalla Normativa di Riferimento e dalla comunicazione di ammissione all'agevolazione della Regione Marche risultando così lo stesso contraente debitore in tutto od in parte in relazione a quanto erogato a titolo di anticipazione;
- d) il contraente ha richiesto l'erogazione dell'importo di €..... a titolo di anticipazione del ...% del contributo concesso;
- e) l'erogazione dell'anticipazione viene effettuata dalla Regione Marche;

TUTTO CIO' PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto

la sottoscritta (1) (in seguito indicata per brevità "Banca", "Intermediario finanziario vigilato" o "Società") con sede legale in, iscritta nel registro delle imprese di al n.iscritta all'albo/elenco (2), a mezzo dei sottoscritti signori:

..... nato ail

..... nato ail

Nella loro rispettiva qualità di, muniti dei necessari poteri in forza di....., dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce con il presente atto fidejussore nell'interesse della contraente ed a favore della Regione Marche (nel seguito indicata per brevità anche "Regione"), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa e fino alla concorrenza del suo intero ammontare in linea capitale, pari ad €. (diconsi euro.....) maggiorato degli interessi stabiliti dall'art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (complessivamente "Importo Garantito").

La presente fideiussione è regolata dalle seguenti pattuizioni e condizioni

1. La sottoscritta banca/società/intermediario finanziario vigilato si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente

- I. a corrispondere alla Regione, in tutto od in parte, l'Importo Garantito qualora il contraente non vi abbia provveduto entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata a mezzo lettera inviata tramite P.E.C. dalla Regione oppure abbia soltanto ritardato il pagamento o abbia proposto opposizione;
- II. a rimborsare alla Regione l'ammontare di ogni e qualsiasi somma che la stessa avesse incassato a titolo di restituzione della suddetta anticipazione – dal e/o per conto del contraente – che la stessa Regione dovesse essere tenuta a restituire a seguito di annullamento, inefficacia o revoca dei relativi pagamenti, o per qualsiasi altro motivo, nel limite dell'Importo Garantito.

2. La banca/società/intermediario finanziario vigilato si impegna ad effettuare i pagamenti di cui al punto che precede a prima e semplice richiesta scritta da inoltrare a mezzo lettera tramite inoltro via PEC da parte della Regione Marche e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della banca/società/intermediario finanziario vigilato stessa anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente. Il finanziamento è subordinato al 3° pilastro dell'Eurosistema, vigente al momento dell'erogazione dell'anticipazione, maggiorato di cinque punti percentuali, con decorrenza dal quarantesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora. Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute. I contributi già eventualmente percepiti sono restituiti dai soggetti beneficiari maggiorati degli interessi stabiliti dall'art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7;

3. La presente garanzia fidejussoria ha durata fino al __/__/____ (indicare il termine corrispondente alla data di conclusione del programma maggiorata di almeno 6 mesi), con proroga automatica semestrale per non più di 4 semestri, al fine di permettere alla Regione Marche di effettuare i necessari accertamenti, prescritti dalla normativa (concernente il sostenimento delle spese approvate per la realizzazione del programma, in misura pari a quanto specificato alla precedente lettera c) delle premesse). L'anticipato svincolo totale o parziale deve essere dato mediante comunicazione scritta al Contraente ed alla Banca, Intermediario finanziario vigilato o Società di Assicurazione a mezzo P.E.C. Decorsa la data del __/__/____, la garanzia si estingue automaticamente con conseguente liberazione dell'assicuratore. Qualora l'anticipazione sia stata restituita dal contraente, o da terzi nell'interesse dello stesso, la presente garanzia – ai fini dell'impegno assunto all'art. 1 ii) – sarà valida ed efficace fino al termine del venticinquesimo mese successivo alla data dell'ultimo dei relativi pagamenti.

4. La sottoscritta banca/società/intermediario finanziario vigilato rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile. Il diritto di surroga che eventualmente spettasse alla sottoscritta banca/società/intermediario finanziario vigilato nei confronti del contraente, non potrà essere esercitato che successivamente alla completa estinzione di ogni ragione di credito della Regione.

5. Per la determinazione del credito oggetto della presente garanzia, fanno prova in qualsiasi sede le risultanze delle scritture contabili della Regione Marche. Resta comunque inteso che l'obbligo alla restituzione della scrivente banca/società/intermediario finanziario vigilato si estenderà alle maggiorazioni per interessi sopra indicate anche nel caso di ammissione del contraente ad una procedura concorsuale o ad altra ad essa assimilabile.

6. La presente garanzia fideiussoria è integralmente conforme allo schema approvato dalla Regione Marche;

6.1 Ogni eventuale disposizione che limiti gli obblighi assunti dal Garante nei confronti del Soggetto garantito e comunque ogni eventuale clausola, integrazione, rinvio ad altri atti e documenti, ivi comprese Condizioni Generali di polizza e/o ai relativi allegati e, in generale, qualsiasi modifica, anche solo formale, allo schema di garanzia fideiussoria di riferimento approvato dalla Regione che dovesse risultare inserita nel corpo della presente garanzia, sarà considerata inefficace, introdotta per mero errore materiale e pertanto da intendersi come non apposta e quindi assolutamente inopponibile in caso di escussione, indipendentemente dall'essere o meno, in tutto o in parte, limitativa o in contrasto con il testo della garanzia a prima richiesta per le anticipazioni dei citati interventi agevolativi, intendendosi automaticamente sostituita dalle corrispondenti previsioni contenute nel modello approvato dalla Regione.

6.2 La clausola di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, è espressamente approvata dal Garante ai sensi dell'articolo 1341 cod. civ.

7. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di trenta giorni dalla data di consegna alla Regione Marche, non sia comunicato al contraente che la garanzia fidejussoria stessa non è ritenuta valida.

8. Eventuali spese e/o oneri fiscali relativi alla presente garanzia sono a carico della banca/società/intermediario finanziario vigilato.

9. La presente garanzia è regolata dal diritto italiano e per qualsiasi controversia dovesse sorgere circa l'interpretazione o l'escussione della stessa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona

Firma

Firma

Il fidejussore

Il contraente

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342, la banca/società/intermediario finanziario vigilato dichiara di accettare espressamente quanto previsto nella presente garanzia relativamente:

1. alla rinuncia ad opporre qualsiasi eccezione al pagamento delle somme richieste in dipendenza dell'escussione della garanzia, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati, nonché nel caso che il contraente sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto ad altre procedure concorsuali o posto in liquidazione volontaria, contenuta dall'art.2;

2. alla reviviscenza della garanzia di cui all'art.1 (ii) ed all'art. 3 ultimo capoverso;

3. alle deroghe agli artt. 1944, 1957 c.c. contenute dall'art. 4;

4. alla rinuncia ad esercitare il diritto di surroga fino al completo soddisfacimento delle ragioni creditorie della Regione contenuta dall'art. 4;

5. alle proroghe automatiche ed alle modalità di svincolo della garanzia di cui all'art. 3;

6. alla determinazione del credito garantito così come prevista all'art. 5;

7. alla conformità della garanzia allo schema approvato dalla Regione Marche così come previsto all'art.6;

8. alla competenza esclusiva del Foro di Ancona prevista dall'art. 8.

Firma Il fidejussore

N.B.: Si fa presente che detta garanzia deve essere fatta pervenire alla Regione Marche prima della erogazione dell'anticipazione e che la sottoscrizione dei firmatari deve essere autenticata da Notaio con attestazione dei relativi poteri di firma: AUTENTICA NOTARILE Rep. n. Premessa la rinuncia all'assistenza dei testimoni da parte dei comparenti, tra loro d'accordo e con il mio consenso, certifico io sottoscritto , Notaio in, iscritto, che il sig.: nato a ilnella sua qualità di, domiciliato per la carica in, che agisce in nome e per conto della, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, ha apposto in mia presenza la sua firma in calce alla sopra stesa garanzia.

(1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o intermediari finanziari di cui all'art. 107 TUB e ss.mm.ii.

(2) Indicare per le banche/istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare che l'Impresa è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni nel ramo cauzioni con Provvedimento ISVAP, con indicazione del numero e data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, in attuazione del D.Lgs. 175/1995, per gli intermediari finanziari di cui all'art. 107 TUB e s.m.i., indicare gli estremi di iscrizione all'elenco speciale.

ALLEGATO 4: DICHIARAZIONE SUL CUMULO DEGLI AIUTI

(sostitutiva dell'atto di notorietà -art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

(L'allegato va compilato qualora la ditta abbia dichiarato di AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento)

Il sottoscritto..... Codice fiscale in
qualità di legale rappresentante dell'impresa
Partita IVA dell'impresa

DICHIARA

Di aver ricevuto i seguenti contributi a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento:

Ente concedente	Rif.to normativo o amm.vo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione/Decisione Commissione UE/ Reg.to de minimis	Importo del finanziamento pubblico ricevuto a valere sul progetto....	Importo aiuto già ricevuto sullo stesso costo ammisibile	Intensità aiuto %

(Firma del legale rappresentante)

ALLEGATO 5: DICHIARAZIONE DEGGENDORF

(sostitutiva dell'atto di notorietà -art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445 e smi)

(Da compilare solo in caso di impresa costituita in data antecedente al 23 maggio 2007)

Il sottoscritto ,
legale rappresentante di (*denominazione e codice fiscale o partita IVA del soggetto beneficiario*), al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, concessa per il progetto dal titolo "....." (*denominazione del progetto*), relativo al bando codice n. (*codice dell'intervento*). , consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili oppure;
- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero
- o ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero, oppure
 - o ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

e allega:

- 1) fotocopia del documento d'identità (tipo) _____ n. _____ rilasciato da _____ il _____;
- 2) copia dell' F24 o del deposito presso la banca (*ove necessario*).

Luogo e data, _ _ _ _ _

Firmato digitalmente dal legale rappresentate/procuratore

ALLEGATO: Modello dichiarazione invio telematico

(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà -art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

IO SOTTOSCRITTO/A

Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____

Luogo di nascita:

Stato _____ Comune _____ PV (____)

Nato il _____ Cittadinanza _____ Sesso _____

Residente nel Comune di _____

PV (____) CAP _____ all'indirizzo _____

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA

Ragione sociale _____ natura giuridica _____

con sede legale nel Comune _____ PV (____) CAP _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____

P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e informato che i dati forniti saranno utilizzati ai sensi del D.lgs 196/2003

DICHIARA

- che tutte le dichiarazioni rese in modalità telematica sono conformi allo stato di fatto dell'attività e della struttura, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente nel settore di riferimento;
- che tutta la documentazione inviata in formato digitale sono conformi all'originale, la cui validità è equiparabile alla trasmissione di documenti ad una P.A tramite fax. (art. 43, comma 6, del DPR 445/2000, giusto il quale "I documenti trasmessi ad una P.A. tramite fax...soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale").

N.B. Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf, firmato digitalmente, e allegato alla modulistica da inoltrare tramite P.E.C. alla casella PEC regione.marche.lavoro@emarche.it della Regione Marche.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di identità valido del soggetto che ha apposto la firma autografa.

Luogo e Data _____/_____/_____

**Firmato in digitale dal/i legale rappresentante/i –
procuratore/i**

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO: Modello procura speciale per la presentazione della domanda

Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____

Luogo di nascita:

Stato _____ Comune _____ PV (____)

Nato il _____ a _____, Cittadinanza _____ Sesso _____

Residente nel Comune di _____ **PR (____) CAP** _____
all'indirizzo _____

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA

Ragione sociale _____ natura giuridica _____

con sede legale nel Comune _____ PV (____) CAP _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____

P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, **CONFERISCO** a

Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____

Dati: tel. _____ fax _____ e-mail _____

in qualità di incaricato di:

- Associazione _____
- Studio Professionale (specificare) _____
- Altro:
(specificare) _____

Con sede in via _____ n. _____

Comune _____ PV (____) CAP _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____

P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____

PROCURA SPECIALE:

per la sottoscrizione digitale della domanda e degli allegati previsti dalle Disposizioni attuative, nonché di ogni ulteriore documentazione richiesta o ritenuta necessaria per la partecipazione ai benefici previsti dal "Accordo di programma per l'area di crisi industriale complessa pelli-calzature fermano maceratese sottoscritto in data 22/07/2020. DGR n.223 del 24/02/2020 e n. 1068 del 30/07/2020 - Bando di accesso per il finanziamento di progetti di investimento e diversificazione produttiva".

N.B. La procura è valida unicamente per la gestione della suddetta pratica. Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale alla Struttura regionale competente. Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di identità valido del soggetto che ha apposto la firma autografa.

Luogo _____ data _____

In fede

FIRMA

IL PROCURATORE

Presa visione ed accettazione dell'incarico conferito

Il procuratore che sottoscrive con firma digitale la copia informatica (immagine scansionata) del presente documento, ai sensi del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA CHE

- agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;
- tutti i dati trasmessi in via telematica e in formato digitale sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;
- la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la propria sede dell'associazione/studio qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante.

Firmato in digitale dal procuratore

Firma

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO: Dichiarazione dimensione di impresa

(Allegato n. 1 al Decreto del Ministero delle Attività produttive 18 aprile 2005)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale:.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 2,3,4 e 5.
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

*) In migliaia di euro.

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	micro impresa
<input type="checkbox"/>	Piccola impresa
<input type="checkbox"/>	Media impresa
<input type="checkbox"/>	Grande impresa

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE**Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate**

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n.4]			
2. Dati (2) di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n.3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga I [riporto dalla tabella A dell'allegato n.5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 1)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la “scheda di partenariato”, [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella “associata” vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga “Totale” della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato n. 3.1 al D.M.: SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA**1. Dati identificativi dell'impresa associata**

Denominazione/Ragione sociale:.....,Indirizzo della sede legale:.....N. iscrizione al Registro imprese:.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento(1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 5A e riportare i dati nell'Allegato n. 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

- Indicare con precisione la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:.....% Indicare anche la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.
- Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ⁽³⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n.3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la

prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Allegato n. 4 al D.M.

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento			
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese	
A.			
B.			
C.			
D.			
E.			

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato n. 5 al D.M.

SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n.5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n.2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento(1):.....			
	Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)	Fatturato (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n.5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2

N° Legge	Titolo
Decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488 – art. 1, c. 2 – e successive modificazioni	Agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese.
Legge 17 febbraio 1982, n. 46 – art. 14 – e successive modificazioni	Agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica.
Legge 23 dicembre 1996, n. 662 – art. 2, c. 100 lett. a) – e successive modificazioni	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.
Legge 27 febbraio 1985, n. 49 e successive modificazioni	Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione.
Legge 25 febbraio 1992, n. 215 e successive modificazioni	Azioni positive per l'imprenditoria femminile.
Decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989 n. 181 – art. 5	Incentivi per la reindustrializzazione delle aree siderurgiche.
Legge 27 dicembre 2002 n. 289 – art. 73	Estensione di interventi di promozione industriale di cui alla legge 181/1989 a nuove aree di crisi.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – artt. 103 e 106 – e successive modificazioni	Agevolazioni per programmi di investimento finalizzati alla nascita ed al consolidamento delle imprese operanti in comparti di attività ad elevato impatto tecnologico.

ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2 – AIUTI DE MINIMIS**(articolo 4, comma 1, lettera d)**

N° Legge	Titolo
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 114 c. 4	Incentivi per il ripristino ambientale e l'incremento dei livelli di sicurezza contro gli infortuni in particolari siti di cava.
Legge 7 agosto 1997, n. 266 – art. 14	Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 103 commi 5 e 6	Incentivazioni in favore del commercio elettronico.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 103 commi 5 e 6	Incentivazione a favore della realizzazione del collegamento telematico "Quick response" con riferimento alle filiere del settore tessile, dell'abbigliamento e calzaturiero.